

Convegno

LA BIODIVERSITÀ IN TOSCANA DALLE CONOSCENZE ALLE POLITICHE: VERSO UN PIANO D'AZIONE REGIONALE Seconda annualità

Firenze - Auditorium Consiglio Regionale
Via Cavour, 2
Giovedì 7 ottobre 2010

Ore 9.30 – 17.00

L'obiettivo del convegno è quello di rendere noti i risultati conseguiti con il secondo anno di attività delle Convenzioni sottoscritte dal WWF Italia con la Regione Toscana e la Direzione Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'incontro costituisce l'ennesimo momento di condivisione e di partecipazione dei numerosi esperti e tecnici coinvolti nel percorso per la definizione del piano d'azione regionale per la biodiversità con il pubblico più ampio degli attori istituzionali, sociali ed economici interessati.

Il 15 giugno 2009 in un convegno analogo furono illustrate e discusse le indagini ed analisi sul quadro di riferimento delle strategie per la conservazione della biodiversità a livello europeo e mediterraneo, il quadro delle conoscenze sullo stato della biodiversità in Toscana ed i 15 "bersagli" di conservazione (Target) identificati per la definizione del piano d'azione regionale per la biodiversità come risultato del primo anno di attività.

Nella seconda annualità il processo di definizione del piano d'azione regionale si è focalizzato sull'analisi delle interazioni tra attività umane ed i valori di biodiversità dei Target di conservazione, cercando di costruire un quadro conoscitivo delle cause remote della perdita di biodiversità e degli attori sociali ed economici che hanno un ruolo determinante nella gestione e valorizzazione del patrimonio naturale toscano.

Il convegno rappresenta l'opportunità per un aggiornamento sullo scenario e le prospettive nazionali e regionali nel campo della tutela della biodiversità; per avvicinarsi agli strumenti di conoscenza e gestione, utili per la conservazione della biodiversità, messi in opera dalla Regione Toscana; per contribuire, attraverso il confronto, tra tecnici, ricercatori, e operatori, alla stesura finale del documento relativo alle priorità regionali di conservazione, nell'ambito della definizione di un piano d'azione per la biodiversità in Toscana, che costituisca un contributo operativo all'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità.

Con la realizzazione di questo convegno si conclude la seconda fase della definizione del piano d'azione regionale per la biodiversità e si avvia la terza ed ultima fase nella quale saranno identificati e selezionati gli obiettivi di conservazione per i diversi Target e le relative azioni da promuovere e realizzare. La terza fase del processo sarà realizzata attraverso il coinvolgimento, il dialogo ed il confronto con i rappresentanti dei principali attori sociali ed economici identificati come determinanti per il conseguimento degli obiettivi di conservazione, affinché il piano d'azione regionale sia implementabile ed efficace rispetto alle diverse politiche di settore chiamate a svolgere un ruolo proattivo per la conservazione della biodiversità in Toscana.

PROGRAMMA DEI LAVORI

Moderatore: *Edoardo Fornaciari* – Regione Toscana. Dirigente Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali.

Inizio ore 9.30 – 9.45

Introduzione e avvio dei lavori

Edoardo Fornaciari – Regione Toscana. Dirigente Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali.

Prima sessione (mattina):

Verso un Piano regionale per la conservazione della biodiversità in Toscana. I risultati del secondo anno di lavoro.

Ore 9,45-10,15

Verso la Strategia Nazionale per la Biodiversità: il ruolo delle Regioni

Relatore: ***Eugenio Duprè*** – Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. Direzione Protezione della Natura.

Ore 10,15-10,30

Verso il Piano d'Azione Regionale per la Conservazione della Biodiversità, un contributo all'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità: bilancio della seconda annualità e presentazione della terza fase.

Relatore: ***Franco Ferroni*** - Responsabile Progetti Conservazione WWF Italia

Ore 10,30-11,00

Il Piano d'Azione regionale per la conservazione della biodiversità (parte terrestre): individuazione delle pressioni antropiche sui target di conservazione.

Relatore: ***Leonardo Lombardi*** - NEMO srl

Ore 11.00 – 11.30

Il Piano regionale per la conservazione della biodiversità (parte marina): individuazione delle pressioni antropiche sui target di conservazione.

Relatore: **Fabrizio Serena** - ARPAT

Ore 11.30 – 11.45

Il Piano regionale per la conservazione della biodiversità: cause remote delle pressioni antropiche e individuazione degli attori sociali ed economici per i target di conservazione.

Relatore: **Antonio Pollutri** - Area Conservazione del WWF Italia

Ore 11.45 – 12.15

Il valore economico della biodiversità e dei beni e servizi degli ecosistemi

Relatore: **Riccardo Simoncini** - Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Firenze.

12.15 – 13.00

Chiusura della prima sessione

Anna Rita Bramerini – Assessore regionale ambiente della Regione Toscana

Pausa pranzo

ore 13.00 - 14.00

Seconda sessione (pomeriggio):

Analisi delle principali pressioni antropiche sui Target di conservazione della biodiversità in Toscana

Moderatore: Eugenio Duprè – Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. Direzione Protezione della Natura.

Ore 14,00-14,15

Biodiversità e sistemi agricoli tradizionali

Relatore: **Domitilla Nonis** - Provincia di Siena

Ore 14,15-14,30

Biodiversità e risorse idriche

Relatore: **Gilda Ruberti** - Regione Toscana. Area Tutela Ambiente e Risorse del Territorio.

Ore 14.30 – 15.00

Biodiversità e risorse forestali

Relatore: **Claudio Ottaviani** - Ordine degli Agronomi e Forestali.

Ore 15.00 – 15.15

Biodiversità e paesaggio rurale

Relatore: **Mauro Agnoletti** - Coordinatore, gruppo di lavoro sul paesaggio, MIPAAF.

Ore 15.15 – 15.30

Biodiversità ed energie rinnovabili

Relatore: **Fausto Ferruzza** - Direttore Legambiente Toscana

Ore 15.30 – 15.45

Biodiversità e specie aliene

Relatore: **Antonio Perfetti** – Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore e Massaciuccoli.

Ore 15.45 – **Pausa lavori**

Ore 16.00

Interventi dei partecipanti ai tavoli di lavoro progetto ERC Toscana e dibattito.

Ore 17.00 - **Chiusura dei lavori**

Edoardo Fornaciari - Regione Toscana. Dirigente Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali.

.....

PIANO D'AZIONE REGIONALE PER LA BIODIVERSITÀ IN TOSCANA

DI COSA SI TRATTA?

L'iniziativa della Regione Toscana ha come obiettivo conservare efficacemente la biodiversità terrestre e marina, dotandosi di uno strumento di programmazione ed indirizzo per facilitare l'individuazione delle problematiche connesse e facilitare la scelta e attuazione delle azioni più urgenti per la conservazione delle specie e degli habitat in maggior stato di pericolo.

I PRESUPPOSTI

Alcuni presupposti hanno agevolato l'avvio di questa sfida.

-La disponibilità di dati desumibili dal progetto Re.Na.To.(Repertorio Naturalistico della Toscana); progetto coordinato dal Museo di Storia naturale dell'Università di Firenze con la partecipazione e collaborazione di altri Dipartimenti di Università toscane e della Società NEMO. E' stato avviato nel 2004.

-La disponibilità di dati desumibili dal progetto BIOMART (BIOdiversità MARina in Toscana)" coordinato dall'ARPAT mare e dal Museo di Storia Naturale Sezione Zoologica "La Specola" dell'Università degli Studi di Firenze. E' stato avviato nel 2005.

La Regione Toscana vuole valorizzare questi importanti investimenti, attraverso l'accessibilità ai dati da parte di chi pianifica il territorio, l'uso delle risorse e gestisce le aree naturali protette.

Con riferimento a ReNato e BioMarT, è stata avviata una valida esperienza di interlocuzione e collaborazione tra soggetti coinvolti a vario titolo nella conoscenza e tutela della biodiversità in Toscana, che va proficuamente rafforzata e valorizzata.

Il WWF Italia ha prodotto la "Biodiversity Vision" per l'Ecoregione Mediterraneo centrale ed avviato una specifica collaborazione con il Ministero dell'Ambiente collegata alla definizione di una Strategia nazionale per la biodiversità.

L'OGGETTO DELL'INTESA REGIONE TOSCANA - WWF ITALIA

Si tratta di un accordo siglato nella primavera del 2008 per la stesura di un **Piano d'Azione di conservazione regionale della biodiversità in Toscana**, realizzato dalla Regione con la partecipazione attiva di numerosi soggetti, (gran parte dei quali già protagonisti del check – up sulla biodiversità condotto con i progetti Re.Na.To e Bio. Mar.T.)

Il Piano vuole quindi essere informato dalla conoscenza ed esperienza dei numerosi esperti che operano in Toscana.

Il ruolo del WWF Italia è legato alla conoscenza della Conservazione Ecoregionale, la metodologia adottata dalla Regione. L'Organizzazione contribuisce con l'esperienza in progetti analoghi a diverse scale; supporta tecnicamente il processo; facilita la gestione della partecipazione; è impegnato nella promozione e nel coordinamento degli esperti e nella redazione dei documenti intermedi e finali.

L'elemento di novità del piano è che i dati delle banche ReNaTo e BioMarT vengono intepretati attraverso un processo di lettura interdisciplinare, basandosi sul sapere degli esperti (*expert-based*) mentre non contempla una nuova raccolta di dati. Il metodo expert-based, cioè fondato sul sapere degli esperti, è l'anima della Conservazione Ecoregionale. Esso presuppone che la conoscenza che già esiste sulla biodiversità di una Ecoregione sia sufficiente ad eseguirne un'analisi generica ma veritiera, e quindi a trarre conclusioni significative. Componente irrinunciabile del metodo sono perciò gli esperti: il loro sapere si sostituisce a rigorose raccolte di dati, impegnative formulazioni di modelli o approfondite consultazioni di banche dati.

LA COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE PROTEZIONE DELLA NATURA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE.

La convenzione DPN/MATTM - WWF Italia prevede la realizzazione di un manuale metodologico utile per la redazione di piani di azione per la conservazione della biodiversità a scala regionale.

Il progetto prevede inoltre l'applicazione sperimentale della metodologia descritta nel manuale con la redazione di un Piano d'azione regionale per la conservazione della biodiversità nella regione Toscana attraverso un processo partecipato di condivisione con i principali soggetti - istituzionali, sociali ed economici - locali.

La definizione ed attuazione di piani d'azione regionali per la conservazione della biodiversità è uno dei possibili strumenti di attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità in corso di definizione da parte del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le Regioni.

LA METODOLOGIA DI RIFERIMENTO: STANDARD INTERNAZIONALI DI GESTIONE DI PROGETTI E PROGRAMMI DI CONSERVAZIONE.

Il processo adotta l' approccio metodologico di progettazione e gestione di progetti complessi denominato CPM - Gestione Ciclica di Progetto. Tale approccio è adattato alla gestione di progetti di Conservazione a diverse scale.

Detti standard di progettazione, in questo caso, costituiscono il supporto metodologico per assumere le decisioni e pianificare le strategie.

IL PIANO DI LAVORO TRIENNALE

Si compone di due fasi e prevede alcuni prodotti fondamentali:

- 1) Acquisizione delle migliori informazioni scientifiche disponibili, selezione dei criteri di scelta, quindi scelta dei valori di biodiversità/target del piano d'azione (elementi biologici ed ecologici). Identificazione delle minacce antropiche ai valori di biodiversità. Analisi degli stakeholder
- 2) Progettazione della strategia/scelta delle azioni. Analisi delle opportunità finanziarie. Monitoraggio del piano.

Tutto il processo è caratterizzato da il più ampio coinvolgimento possibile degli attori individuati, compatibilmente con le risorse economiche investite e le scadenze prefissate. Sono stati organizzati e sono previsti: seminari, workshop, riunioni frontali e per piccoli gruppi, partecipazione ad eventi esterni.

A questo fine è possibile monitorare il processo ed acquisire informazioni e documentazione accedendo a pagine internet ad esso dedicate. Le informazioni sono organizzate secondo un criterio cronologico, arricchite di documentazione archiviabile, stampabile e multimediale.

SEGRETERIA ED ORGANIZZAZIONE:

REGIONE TOSCANA

Andrea Casadio - Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali

Funzionario per il territorio

Via di Novoli 26

50127 Firenze

055.4383417

Fax: 055-4383898

andrea.casadio@regione.toscana.it

WWF ITALIA

Antonio Pollutri - WWF Italia

Area Conservazione e Progetti

tel.085.4554832

a.pollutri@wwf.it - Skype antonello963

Claudio Resti - WWF Ricerche e Progetti s.r.l.

Assistente progetto ERC Toscana

055.9703908 339.1044460

fax: 055 3980999

c.resti@wwf.it - Skype: caprenne